

Nella giornata di ieri si è tenuto il primo incontro relativo alla procedura di Razionalizzazione della Rete (secondo lotto), che segue il primo lotto di 115 chiusure (spin-off 18/19 novembre). Ricordiamo che il Piano di Ristrutturazione 2017-2021 a regime prevede la chiusura di 600 filiali (incluse le 170 relative al Piano Industriale 2016-2019, già chiuse ad inizio 2017).

Questo lotto coinvolge 152 unità operative il cui spin-off avverrà nel week end del 20/21 gennaio 2018, previa trasformazione – se necessario in relazione a esigenze commerciali – in sportelli avanzati.

L'Azienda ha precisato che l'operazione coinvolge 641 risorse nelle filiali cessanti e che le distanze fra unità cessanti ed incorporanti sono così dettagliate:

80 filiali con distanza fino a 5 km

47 filiali con distanza compresa tra 5 km e 10 km

15 filiali con distanza compresa tra 10 km e 15 km

10 filiali con distanza compresa tra 15 km e 47 km

Nelle filiali interessate sono in essere 128 domande di trasferimento di cui 41 nelle filiali cessanti e 87 in quelle incorporanti.

Inoltre ci è stato comunicato che tra le 8 filiali “cash light” incluse nell'operazione come incorporanti, 3 accoglieranno filiali “full”; abbiamo perciò chiesto se, in quest'ultima casistica, come già accaduto nel precedente lotto di chiusure, avverrà la trasformazione da “cash light” a “full”.

L'Azienda ha specificato che l'individuazione delle filiali da chiudere è avvenuta in base alle analisi delle funzioni Commerciale, Immobiliare, Organizzazione, Risorse Umane ed alle indicazioni fornite dalle Aree Territoriali, seguendo criteri di: volumi e livelli reddituali, verifiche sugli immobili, sovrapposizione territoriale.

L'Azienda ha tenuto inoltre a specificare che il numero delle filiali coinvolte nella chiusura fa parte degli obiettivi stabiliti dalle Istituzioni Europee nel Piano di ristrutturazione (“commitments”).

Come OO.SS. abbiamo fortemente criticato come la chiusura delle filiali, seppur prevista dal Piano di Ristrutturazione, porti la Banca a lasciare scoperte intere porzioni di territorio, anche di insediamento storico, in cui la presenza del MPS è sempre stata strategica o a privarsi di filiali che presentano livelli reddituali positivi. Abbiamo espresso quindi la inderogabile necessità di ottenere maggiori dettagli e approfondimenti che ci dovranno essere forniti nel prossimo incontro previsto per il 20 novembre, in particolare sui criteri utilizzati per l'individuazione delle filiali cessanti ed incorporanti, sui casi in cui un'unica filiale accoglierà due filiali cessanti e sulle stime degli organici post-chiusura. In assenza, le OO.SS. si riservano decisioni di discontinuità rispetto alle precedenti e analoghe procedure.

Abbiamo inoltre richiesto all'Azienda che le RSA territorialmente competenti vengano coinvolte quanto prima per l'informativa riguardante le ricadute sul personale interessato.

Vi terremo aggiornati sul proseguo della trattativa.

Siena, 14 novembre 2017 LE SEGRETERIE



Mps: Razionalizzazione Rete Filiali – II lotto